

4. LEGITTIMA L' AMBITA ONORIFICENZA PER NOCERA

Nel 1960, con proprio Decreto, il Presidente della Repubblica conferì alla **Città di Salerno** la **Medaglia d'Argento al Valor Civile** per aver, negli anni tra il 1940 e il 1945 ...” *sopportato con intrepido coraggio e fero comportamento numerosi bombardamenti, sacrificando la vita di molti suoi figli. Offriva nobile esempio di vivissima fede nel libero avvenire della Patria*”.

L'onorificenza a Salerno era dovuta, non solo per le motivazioni sopra richiamate, ma anche perché in quegli anni Salerno era stata Capitale d'Italia.

Il 28 marzo del 2007 il Prefetto della Provincia di Salerno ha consegnato una **Medaglia d'Argento al Merito Civile** al **Comune di Battipaglia**, in virtù di un Decreto, dello scorso anno, del Presidente della Repubblica Ciampi.

Nelle motivazioni : ... ” *fu sottoposto, nella seconda guerra mondiale, a violentissimi bombardamenti alleati con 117 vittime civili, danni ingentissimi alle infrastrutture, al patrimonio industriale e con l'abitato quasi completamente raso al suolo. Luminoso esempio di spirito di sacrificio e di amor patrio.*”

Il D.P.R. che concede l'onorificenza al Comune di Battipaglia è, quindi, del 2006, più di sessanta anni dopo lo svolgimento dei fatti.

Riteniamo, per questo, di essere ancora in tempo affinché l'ambita onorificenza sia concessa anche alla città di Nocera Inferiore.

E questo non solo per le vittime civili di guerra, che nel solo mese di settembre del 1943 sono state **310**, quanto per il tributo complessivo di vite umane sacrificate anche sui campi di battaglia, per i mutilati e gli invalidi di guerra e per gli ingenti danni arrecati al patrimonio immobiliare abitativo e produttivo (la distruzione di reparti delle M.C.M.).

Distruzioni e vittime si sono avute al Casale del Pozzo, a Pietraccetta, a Liporta, lungo il corso Vittorio Emanuele e un po' dappertutto.

Ed almeno **131** nocerini sono caduti, vittime della guerra, a Cefalonia e in Grecia, sul fronte Africano, nei Balcani , in prigionia, tanti sono stati i dispersi.

Un tributo davvero elevato per questa comunità.

Nessuno potrà restituirci quelle vite umane, ma che si serbi il ricordo di tanti sacrifici.

Rocco VITOLO